

Al voto per la riforma costituzionale

Si aprono le urne per il referendum Chiamati a votare 951mila bresciani

- Le sezioni elettorali in provincia sono 1.172 di cui 10 negli ospedali
Seggi aperti oggi dalle 7 alle 23 e domani dalle 7 alle 15
Si conferma o no la riforma della giustizia: non c'è quorum

EUGENIO BARBOGLO

Doveva essere una discussione, un confronto nel merito, è stata una battaglia soprattutto politica. Punire i magistrati... punire il governo Meloni... Si è sentito molto questo termine: punire. Oggi però questa campagna così infiammata non ha più voce. Ce l'hanno solo gli elettori. Quelli iscritti nelle liste elettorali della provincia di Brescia sono 951.602. Un poco di più dei 948.855 elettori ammessi a partecipare ai referendum abrogativi dell'8 e 9 giugno 2025, quello in materia di diritto del lavoro e di cittadinanza: 2.747 in più, per l'esattezza. Per la prima volta ai seggi non ci sarà più una divisione di genere. Mentre fino alle ultime elezioni amministrative le liste di voto e i registri si dividevano in maschi e femmine, ora l'unica distinzione sarà quella alfabetica.

Nei 205 Comuni della nostra provincia, per esercitare il diritto di voto funzioneranno 1.172 sezioni, di cui 10 dislocate negli ospedali per facilitare i degenti. Il Comune con il maggior numero di sezioni elettorali è naturalmente Brescia, con 203 seggi, seguito da Lumezzane, che ne conta 26, e Desenzano del Garda, con 24. Come nei seggi il capoluogo è primo anche per numero di elettori: 195.906, poi Desenzano del Garda, con 29.093, e Montichiari, con 26.088. I Comuni con il minor numero di elettori sono Magasa, con 101 iscritti, Irma, con 119, e Valvestino, con 151. I seggi resteranno aperti oggi, dalle ore 7 alle ore 23, e domani, dalle ore 7 alle ore 15.

Meglio ripeterlo: quello di oggi e domani è un referendum confermativo, quindi non c'è quorum. Nessuno infatti ha usato in questa campagna referendaria in cui pure non sono stati risparmiati colpi bassi, la famosa esortazione: «andate al mare», che ha il copyright di Bettino Craxi ma che ha fatto tanti proseliti nelle successive consultazioni. Strategia legittima, forse un po' qualunquista, ma che però appunto in questo caso non vale, perché vale solo se il referendum è abrogativo.

Il percorso

Di referendum ce ne sono di varie tipologie, quello a cui sono chiamati a dare un loro parere i 951.602 bresciani chiede di confermare la legge costituzionale denominata «Norme in materia di ordinamento giurisdizionale e di istituzione della Corte disciplinare», pubblicata sulla Gazzetta ufficiale il 30 ottobre del 2025 dopo essere stata approvata dai due rami del Parlamento «senza modifiche», cosa che per i sostenitori del No rivela la poca disponibilità del Governo al dialogo, e che invece per il Sì, è normale di fronte ad emendamenti «che stravolgevano la legge».

Non è la prima volta che si chiede agli italiani di cambiare qualcosa nell'organizzazione della Giustizia. Era il 2022, poco tempo fa, che su proposta del «Comitato giustizia giusta», promosso dalla Lega e dal Partito radicale, furono sottoposti agli italiani alcuni quesiti che grossomodo sono riconducibili al medesimo spirito dell'attuale riforma. Toccavano il Consiglio superiore della magistratura e la separazione delle carriere. Il tema infatti è dagli anni di Berlusconi che torna ciclica-

mente in discussione, fino al punto da mettere per due volte nelle mani degli elettori la decisione di come deve esser ri-organizzato uno dei tre poteri su cui si fonda la nostra repubblica: quello giudiziario. Nel '22 però non si trattava di confermare, ma di abrogare, sicché scattò puntuale come ormai è regola degli ultimi referendum, la tagliola del quorum: a votare ci andò circa il 20 per cento, un quinto degli aventi diritto. Insomma pochissimi, e i più di quei pochi dissero di Sì ai cambiamenti.

Allora insomma gli italiani si dimostrarono poco interessati, ma è vero che la formula era più complicata di questa, non c'era un Governo a favore del Sì, come adesso, e la campagna referendaria non aveva coinvolto né toccato i toni partecipati di queste settimane. Nell'autunno poi intervenne la Riforma Cartabia ad introdurre correttivi che tenevano conto di alcune istanze presenti nei quesiti referendari bocciati in primavera, come la li-

mitazione alla possibilità dei magistrati di passare da pm a giudici e viceversa. Limitazioni che non sono state ritenute più sufficienti quando al governo, l'anno seguente è andato il centrodestra con la premier Giorgia Meloni. E allora il «vecchio» progetto di dividere nettamente le carriere è stato ripreso con maggior vigore e tradotto nella legge che oggi e domani si tratterà di confermare o bocciare.

In campo sono scesi tutti. Nelle categorie, fatte salve alcune eccezioni, i magistrati si sono schierati per il No e gli avvocati per il Sì. Quanto invece alla politica e ai partiti, adesione bulgara nel centrodestra al fronte del Sì, mentre a sinistra c'è stata maggior frammentazione: il grosso assolutamente a favore del No, un No concentrato nel Pd e in Avs; ma qua e là posizioni favorevoli alla riforma, alcune figure di area riformista, ad esempio. In area terzo polo laico, da Azione a Italia Viva, prevale invece il Sì.

Referendum, urne aperte per oltre 950mila elettori bresciani

Ieri allestite le 1.172 sezioni distribuite sull'intera provincia. Oggi si vota dalle 7 sino alle 23

LA CONSULTAZIONE

BRESCIA. Con l'allestimento dei seggi elettorali ieri pomeriggio si è entrati nel vivo del referendum costituzionale sulla riforma della giustizia.

Operazioni. Le urne saranno aperte per due giorni: oggi dalle 7 alle 23 e domani dalle 7 alle 15. Si torna così al voto sviluppato su due giornate, una scelta tornata in auge ai tempi del Covid e soprattutto replicata a partire dalle Politiche del 2022 per contrastare l'astensionismo crescente anche in Italia. Per votare è necessario presentarsi con un documento d'identità valido e con la tessera elettorale. Nelle ore di apertura dei seggi anche le anagrafi comunali osserveranno aperture straordinarie per permettere ai cittadini di rinnovare i propri documenti.

Elettorato. Complessivamente il corpo elettorale è composto da circa 50 milioni di persone, di cui 5 milioni sono studenti e lavoratori che vivono stabilmente lontano dal Comune di

residenza. Proprio su questa fetta di elettorato è nata una polemica tra le forze di maggioranza e opposizione in quanto il governo, nonostante quanto sperimentato già per le tornate del 204 e 2025, ha deciso di non includere i fuori sede nel decreto che ha definito l'election day. Nel Bresciano saranno 951.602 i cittadini chiamati alle urne. Un corpo elettorale in lieve crescita rispetto alla precedente consultazione del giugno 2025, quando gli aventi diritto erano 948.855: oggi si con-

appena 101 elettori, Irma 119 e Valvestino 151. A garantire lo svolgimento delle operazioni di voto saranno 1.172 sezioni elettorali distribuite nei 205 Comuni della provincia; comprese 10 sezioni ospedaliere. Brescia si conferma ovviamente il principale polo elettorale del territorio, con 203 seggi attivi. Seguono Lumezzane (26 sezioni) e Desenzano del Garda (24).

Il quesito. Sulla scheda gli elettori troveranno il seguente quesito: «Approvate il testo della legge di revisione degli artt. 87, decimo comma, 102, primo comma, 104, 105, 106, terzo comma, 107, primo comma, e 110 della Costituzione approvata dal Parlamento e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 30 ottobre 2025 con il titolo "Norme in materia di ordinamento giurisdizionale e di istituzione della Corte disciplinare"?». Essendo un referendum costituzionale confermativo non serve il raggiungimento del quorum. Quindi prevarrà la risposta al quesito che otterrà il 50% più uno delle preferenze.

**Votazioni organizzate
su due giorni
I seggi saranno aperti
domani dalle 7 alle 15**

tano dunque 2.747 elettori in più. Sul fronte numerico, il capoluogo domina nettamente: sono 195.906 i cittadini iscritti nelle liste elettorali del Comune di Brescia.

Dietro si collocano Desenzano con 29.093 elettori e Montichiari con 26.088. All'estremo opposto si trovano i piccoli Comuni montani: Magasa conta